

Il sindaco si dimette: “Non sono un burattino”

Pubblicato: Martedì 26 Marzo 2013



Il sindaco di Angera, **Magda Cogliati**, si è dimesso. La decisione è stata comunicata oggi, con un atto ufficiale che include anche **una lunga lettera** sulle ragioni di questa decisione. La scelta era nell'aria anche se, da parte del primo cittadino, è **stata sempre ribadita la volontà di portare a termine il proprio mandato** nel rispetto dell'impegno preso con i cittadini. Una volontà che non ha vacillato nemmeno di fronte a "turbolenze" come l'arresto di un assessore, l'abbandono di un **alleato cruciale** come l'ex sindaco o i problemi strutturali di un'opera nuova di zecca, costosa e attesta da tempo. Magda Cogliati ha sempre cercato di tenere insieme la squadra fino all'ultima rottura, con il suo vice, **Luca Tonella e l'assessore al commercio Fabio Ponti**. **«È stata la fiducia che gli angeresi hanno riposto in me** ad avermi sostenuto e a muovermi ancora oggi – scrive il sindaco -. In una comunità come la nostra, è più che mai importante dare vita a un dialogo costruttivo, anche a livello istituzionale. In questa direzione avevo impostato il lavoro di giunta e consiglio convinta, forse in modo un po' idealista e per certi versi addirittura ingenuo, che **chi si mette a disposizione della collettività, lo fa solo per il bene del proprio paese** e non certo per ottenere benefici. È bastato poco però per capire che altri, nella mia maggioranza, la pensavano in modo diverso. **Si aspettavano forse un sindaco fantoccio, un burattino».**

Quella di lasciare l'incarico, continua Cogliati **«È una decisione molto sofferta»**. Il dissidio «è stato ufficializzato dalla nascita del gruppo "Difendere Angera 16 maggio 2011", non a caso la data della mia elezione». **L'accusa di aver rotto gli equilibri è rivolta innanzi tutto all'ex primo cittadino Vittorio Ponti**, passato dalla maggioranza all'opposizione con accuse, scrive Cogliati «fini a se stesse, polemiche politiche e niente altro». «Confidavo che la presenza di Vittorio Ponti in Consiglio e nel mio gruppo politico potesse dargli soddisfazione e che fosse un elemento in più per il buon governo di Angera invece è iniziato subito e prosegue ad oggi lo stillicidio nei miei confronti». «Un altro elemento che ha tolto serenità e determinazione al mio ruolo di sindaco è stata la prevaricante **ingerenza di due assessori**, a cui infatti ho recentemente revocato le deleghe, in aree non pertinenti ai loro incarichi (il riferimento è a Tonella e Fabio Ponti, ndr). Ritengo che questo atteggiamento sia stato preordinato al fine di impedirmi di lavorare con equilibrio e determinazione». Il primo cittadino ha confermato le dichiarazioni rese alla stampa sui problemi della nuova scuola materna e ha parlato di **«misure di**

accertamento delle responsabilità e interventi per la risoluzione» non a carico dei cittadini Angeresi. E ha fatto accuse pesanti: «È necessario, per il bene di Angera e dei suoi cittadini che queste persone, ottenebrate dalla loro arroganza e dalla meschinità di chi a sua volta li manipola, vengano fermate. Chi ha sperato di distruggermi dal punto di vista istituzionale e umano, oggi esce sconfitto ancora una volta: io sono qui con forza a dire basta, perché non ho paura».

Tutti gli articoli Comune di Angera

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it